



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. ATTIVITA'  
GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO

**Responsabile di settore: FABBRI FABIO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 13368 del 07-08-2019

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 8807 - Data adozione: 09/06/2020**

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 approvato con decreto n. 4254 del 20/03/2019 e ss.mm.ii.: approvazione della graduatoria e modifica all'allegato A al decreto n. 4254/2019.-

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/06/2020

Numero interno di proposta: 2020AD009476

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione del 26/05/2015 C(2015)3507;

Vista la Decisione CE C(2019) 7684 final del 22/10/2019 che ha approvato la versione 7.1 del Programma;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 1348 del 11/11/2019 che ha preso atto della versione 7.1 del PSR 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 501 del 30/5/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR– Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto MiPAAF n. 2490/2017” e la Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 3/04/2018 “Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione terza modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento"

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1393 del 18/11/2019 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione del documento “Disposizioni finanziarie comuni” e aggiornamento indirizzi per la riprogrammazione finanziaria;

Visto il Decreto di Artea n. 155/2019 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni Comuni per l’attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 77 del 15 maggio 2019. Ulteriori modifiche a seguito aggiornamenti procedurali;

Preso atto che il piano finanziario del PSR 2014-2020 garantisce la copertura finanziaria dei tipi di operazione oggetto del bando multimisura e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli Enti competenti ad ARTEA;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2014/2020 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 04/03/2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana con cui sono state approvate le disposizioni per l'attivazione e gestione del Bando per i Progetti Integrati di Distretto – PID” e con la quale il settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Grosseto e Siena – Programmazione Leader” è stato incaricato di procedere all'emissione del bando relativo ai Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare – annualità 2019;

Visto il decreto n. 4254 del 20/03/2019 e successive modifiche ed integrazioni “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo ai *Progetti Integrati di Distretto – annualità 2019*, con il quale sono stati approvati:

- Allegato A “Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare – Annualità 2019”;
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare – Annualità 2019”;
- Allegato C “Schema di Progetto Integrato di Distretto – PID 2019”;
- Allegato D “Schema di Accordo di Distretto – PID 2019”;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 20735 del 18/12/2019 “Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare – annualità 2019 approvato con decreto 4254/2019 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Commissione di valutazione”;

Considerato che, nei termini previsti dal Bando PID per la presentazione delle domande, sono stati presentati n. 5 Progetti PID, utilizzando l'apposita modulistica online predisposta a tal fine sul Sistema Informativo di ARTEA;

Considerato che l'Ufficio responsabile del procedimento ha proceduto alla verifica della ricevibilità dei suddetti Progetti PID presentati, così come previsto al paragrafo 8.2 “Ricevibilità dei PID” del Bando PID;

Considerato che dalla suddetta verifica sono stati ritenuti ricevibili la totalità dei Progetti PID presentati;

Considerato che la Commissione, come previsto ai paragrafi 8.3 e 8.4 del Bando PID, ha proceduto alla valutazione dei n. 5 Progetti PID ritenuti ricevibili;

Considerato che la Commissione di valutazione in data 23/04/2020 ha completato le valutazioni di tutti i n. 5 Progetti PID e, conseguentemente ai sensi del paragrafo 8.4 del Bando PID, in data 30/04/2020 ha trasmesso all'Ufficio responsabile del procedimento la seguente documentazione:

- i verbali delle riunioni tenutesi e le schede di valutazione di ciascun progetto;
- elenco dei progetti integrati di Distretto ammissibili, con indicati i relativi punteggi, l'importo totale degli investimenti considerati ammissibili rispetto alla valutazione della loro coerenza con le finalità del PID, i contributi concedibili;

Considerato che il Bando PID, al paragrafo 8.5 "Formazione della graduatoria dei PID", prevede che, al termine del processo valutativo, il dirigente responsabile del procedimento, con apposito decreto, prenda atto degli elenchi trasmessi dalla Commissione e formuli la graduatoria ottenuta sulla base dei suddetti elenchi, individuando:

- i progetti ammissibili e finanziabili;
- i progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse;
- i progetti non ammissibili;

Dato atto che dalla documentazione inviata dalla Commissione risultano:

- n. 5 Progetti con un punteggio superiore al minimo previsto dal Bando PID, per un importo totale di spesa prevista pari a euro 42.732.434,93 e per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 16.835.671,88;

Considerato che il Bando PID al paragrafo 2.2 "Dotazione finanziaria" prevede un importo complessivo dei fondi messi a disposizione nell'annualità 2019 pari a 5 milioni di euro;

Considerato che tali fondi, pari a 5 milioni, consentono di finanziare interamente il primo Progetto PID, dei sopra citati n. 5 ammissibili, per complessivi euro 4.880.383,22 di contributo ammesso;

Ritenuto necessario individuare per l'unico Progetto PID ammesso a finanziamento, dal titolo "Innovazione e tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud":

- i partecipanti diretti ammessi;
- le sottomisure/tipi di operazione attivate da ciascun partecipante diretto;
- i tassi di contribuzione richiesti per ciascuna sottomisura/tipo di operazione attivata;
- gli importi dei singoli contributi ammessi per ciascuna sottomisura/tipo di operazione attivata;

Considerato che le rimanenti risorse a disposizione, pari a euro 119.616,78, non consentono di finanziare interamente il Progetto collocato in graduatoria alla posizione n. 2, dal titolo "Vivaismo per un futuro sostenibile" e pertanto, ai sensi del paragrafo 8.5 del Bando PID, lo stesso non è finanziabile salvo ulteriori integrazioni di risorse, disposte dalla Giunta regionale nel periodo di vigenza della graduatoria;

Considerato che, come previsto dal paragrafo 8.6 "Comunicazioni di finanziabilità dei PID ai capofila" del Bando PID, la notifica di potenziale finanziabilità dei PID non è effettuata con modalità di comunicazione personale, in quanto la pubblicazione sul BURT del presente decreto costituisce la notifica personale;

Vista la procedura da applicare nei confronti dei capofila dei PID, prevista al paragrafo 8.6 "Comunicazioni di finanziabilità dei PID ai capofila" del Bando PID, di seguito indicata:

- per i PID ritenuti non ammissibili, l'Ufficio responsabile del procedimento dà comunicazione scritta ai capofila, tramite PEC, dell'esclusione dal finanziamento;
- per i PID ammissibili a finanziamento, ove ricorra il caso, l'Ufficio responsabile del procedimento comunica ai capofila, tramite PEC, le eventuali prescrizioni e/o riduzioni di spesa/contributo stabilite dalla Commissione di valutazione, così come indicato nelle rispettive schede di valutazione agli atti dell'Ufficio responsabile del procedimento;

Ritenuto opportuno, tuttavia, che l'Ufficio responsabile del procedimento comunichi, tramite PEC, anche ai capofila dei progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse, le eventuali prescrizioni e/o riduzioni di spesa/contributo stabilite dalla Commissione di valutazione, così come indicato nelle rispettive schede di valutazione agli atti dell'Ufficio responsabile del procedimento;

Dato atto che, come stabilito al paragrafo 10 "Fasi del procedimento" del Bando PID, i singoli partecipanti diretti dei PID ammessi a finanziamento, devono presentare domanda di aiuto sul Sistema Informativo di ARTEA entro 90 giorni dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PID approvata con il presente decreto;

Considerato che nell'arco temporale dei suddetti 90 giorni rientra il mese di agosto e che pertanto è opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto di ulteriori 30 giorni, per complessivi 120 giorni dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PID approvata con il presente decreto;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dal paragrafo 8.5 "Formazione della graduatoria dei PID" del Bando PID, l'individuazione dei progetti finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo ai singoli partecipanti diretti e, secondo quanto disposto al paragrafo 8.7 "Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari" del Bando PID, i partecipanti diretti divengono beneficiari solo dopo la stipula dei Contratti per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto quindi opportuno approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei Progetti integrati di distretto valutati dalla Commissione e comprendente:

- i progetti finanziabili, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;
- i progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;

Considerato che si rende opportuno indicare al capofila del PID finanziato, così come ai capofila dei PID ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, l'esatto importo della spesa complessiva su cui calcolare l'importo di riferimento di realizzazione finale del Progetto Integrato di Distretto, dal titolo "Innovazione e tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud", così come disposto al paragrafo 9.1 del bando PID;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per il Progetto ammissibile a finanziamento, dal titolo "Innovazione e tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud", l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;

Ritenuto opportuno modificare i termini per la presentazione delle domande di aiuto, previsti al punto 5 della tabella inserita nel paragrafo 10 "Fasi del procedimento" del Bando PID, nel modo

seguinte: *“Entro 90 giorni, dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PID approvata (entro 120 giorni nel caso sia incluso il mese di agosto)”*;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei Progetti valutati dalla Commissione e comprendente:
  - il progetto finanziabile, dal titolo “Innovazione e tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud”, con indicato il relativo punteggio e l'importo dell'investimento e del contributo ammesso;
  - i seguenti 4 progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi:

PID “Vivaismo per un futuro sostenibile”;

PID “Insieme per il Distretto: vino e territorio”;

PID “Also of Wine”;

PID “Hub per la commercializzazione dei fiori e delle piante”

2. di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per il Progetto ammissibile a finanziamento, dal titolo “Innovazione e tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud”, l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;
3. di stabilire che la pubblicazione sul BURT costituisce la notifica personale al capofila del Progetto PID finanziato ed assolve alla comunicazione individuale;
4. di comunicare direttamente sia al capofila del PID finanziabile che ai capofila dei PID ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, ove ricorra il caso, eventuali prescrizioni e/o riduzioni di spesa/contributo stabilite dalla Commissione di valutazione, come risulta dalle schede di valutazione agli atti dell'Ufficio responsabile del procedimento;
5. di modificare al punto 5 della tabella inserita nel paragrafo 10 “Fasi del procedimento” del Allegato A “Bando condizionato per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare – Annualità 2019” al decreto n. 4254/2019, i termini per la presentazione delle domande di aiuto nel modo seguente: *“Entro 90 giorni, dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PID approvata (entro 120 giorni nel caso sia incluso il mese di agosto)”*;
6. di comunicare il presente atto ad ARTEA, all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e agli Uffici competenti per le istruttorie (UCI) della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per quanto di loro competenza.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi), dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

II DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

*A Progetti ammissibili*

*77540d09875647a9ee71ef840f6030668794b90d1c55f3165b0ef4b368d415df*

*B Progetto finanziabile*

*b0ab8fe6fbd46e6dced2f6077d61021b2070576c247bc72579951838c21357d9*



**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**  
**Positivo**

**CERTIFICAZIONE**